

Piazza Donnaregina, 22 - c.p. 80138 - Tel. 210685

Carissimo Monsignor Presidente,

che la Sua lettera del 23 gennaio u.s. avrebbe provocato in me sentimenti contrastanti lo avrà previsto anche Lei.

Da una parte c'è il mio carattere tendenzialmente portato a non dare dispiaceri agli altri, anche a costo di sofferenze personali.

Dall'altra parte c'è un impegno culturale che perseguo con uno sforzo di serietà come espressione di una maturazione personale globale, senza timori di conseguenze, favorito dalla totale assenza di ambizioni di carriera o di interessi venali. Né è da trascurarsi la riflessione che sto conducendo sul rinnovamento interiore della Chiesa; riflessione che non mi lascia indifferente di fronte a fatti mortificanti non tanto per me quanto per la Chiesa stessa.

Non riesco a giustificare, per esempio, il fatto che, all'interno della stessa famiglia dell'Ufficio Nazionale dello Spettacolo, ci siano persone e riviste che possano scrivere le cose più tendenziose, mentre, con procedura assolutamente assurda, peggiore di quella del vecchio Santo Uffizio, si colpiscono altre persone e si ricatti l'ACEC sul terreno sacrosanto del dibattito pastorale. Né riesco a giustificare l'abuso di potere da parte del Presidente della Commissione Episcopale per le comunicazioni sociali, che si arroga prerogative che, al più, appartengono alla Congregazione per la dottrina della fede.

In questo quadro, la stima e l'affetto che nutro per Lei non sono motivi validi per farmi ritenere sufficienti le garanzie da Lei offertemi in ordine al volumetto sulla storia dell'ACEC.

Le Sue valutazioni saranno di ordine politico. Le mie valutazioni, in un lavoro del genere, sono di ordine culturale.

In una società migliore della nostra le due valutazioni coinciderebbero. Purtroppo la nostra società è quella che è.

Spero che Lei crederà che è con molto rammarico che, tutto considerato, declino l'incarico affidatomi dalla Associazione, pur non rinunciando a condurre a termine l'impresa, in prosieguo di tempo, sotto la mia personale responsabilità, senza impegnare né il nome, né i mezzi economici dell'ACEC.

Creda che non è stato facile prendere questa decisione e mi conservi la Sua stima ed il Suo affetto.

*affetto*

(Mons. Luigi M. Pignatiello)

*L. M. Pignatiello*

Ill.mo e Rev.mo

Mons. Francesco Dalla Zuanna

Via della Conciliazione 2/c Roma